

1ª Tappa

Ottone - Case del Romano - Monte Antola - Torriglia (galleria
Buffalora) - pendici monte Lavagnola - Passo del Portello - Sella
della Giassina - Barbagelata

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 492
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 1115
<i>Altezza massima</i>	: m. 1597 (Monte Antola)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 1811
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 1188
<i>% ciclabilità salita</i>	: 79,3 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 83.5 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 52,5 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 10 ore

Partenza di questo spettacolare tour da **Ottone (492)** che ricalca alcuni lunghi tratti del Tour del 1994 e del 1995. Portandoci sulla strada statale per **Gorreto (522)** che raggiungiamo con i muscoli caldi e pronti per affrontare questa bella e panoramica salita verso Alpe. La strada é impegnativa ma di grande soddisfazione e ci permette di raggiungere **Alpe (863)**. Da qui una mulattiera scende fino ad attraversare il torrente (cascata) passando poi un ponticello per poi risalire in un

tratto finale non ciclabile fino a Varni (888) nella parte bassa del paese, portandoci



Foto 07 - Foto ricordo a Varni

*a risalire verso la parte superiore del paese (vedi foto 07) ed uscirne imboccando la strada asfaltata che con qualche tornante arriva nei pressi ristorante Case del Romano dove a fianco parte il sentiero per risalire dalla vicina **Cappelletta delle Tre Croci (1406 m)** (vedi foto 08) che notiamo proprio sul sentiero a ricordo della morte di tre uomini sorpresi da una improvvisa*

*bufera di neve al vicino al Passo delle tre Croci. Dobbiamo tenere in considerazione il fatto che molti tratti dovranno per forza essere percorsi con la bici al fianco fino al Monte Antola. Si raggiunge il vicino **Monte Pio di Brugeto (1512 m)** superando in saliscendi le quote di **1485***

*m, **1531 m e 1509 m** (un cancello da attraversare e nei pressi una croce ed una tavola e panca per il picnic) per raggiungere così le vicine pendici (quota circa **1540 m**)*



Foto 08 - La Cappelletta Tre Croci

del Monte delle Tre Croci. Proseguiamo sempre nella boscaglia lungo il sentiero,

*reso difficile anche dal percorso rovinato da animali al pascolo, che ci porta ad incontrare un bivio sulla destra con un **sentiero (quota 1495 m)** che proviene da*



Foto 09 - Il Passo Tre Croci

*Vegni ed al vicino **passo delle Tre Croci (1493 m)** (vedi foto 09) . Un ultimo strappo alla **quota di 1526 m** ed una ultima discesa alla **quota di 1483 m** prima di affrontare a piedi la salita al Monte Antola.*

*I prati ci indicano che siamo vicini al Monte Antola e passata una selletta con la bici al fianco, si comincia ad intravedere la Croce sulla sua vetta e tenendo la sinistra della Cappelletta raggiungiamo il vicino **Rifugio Case Antola 1549 m**. Prima però di arrivare al rifugio è d'obbligo fare la deviazione per raggiungere la vetta del **monte Antola (1597. m)** per ammirare da qui la vista a 360° e se il tempo lo permette è possibile anche vedere il mare. Scendiamo e proseguiamo sempre con il segnavia dei "OO" gialli, (in comune con i due quadrati vuoti gialli) e tenendo la destra sulla mulattiera, fino alla **quota di 1486 m** sotto le pendici del Monte Cremardo che aggiriamo ad est dalla **selletta di quota 1467 m** arriviamo al **colletto delle Cianazze (1346 m)** (tavoli e panche per il picnic). Proseguiamo ora verso i **1386 m della Casa del Picetto** ormai diroccata ed aggiriamo ad est il Monte Duso fino alla sella prativa chiamata **Passo Colletto (1317 m)**, arrivando ad una **sella a quota***

1345 m sotto le pendici del monte Prelà (sorgenti del Trebbia). Aggiriamo ad ovest ed iniziamo così la discesa verso Torriglia che inizia proprio all'indicazione pitturata sul sasso al **Passo dei Colletti (1285 m)**, ed incontriamo una larga mulattiera

lastricata che scende **Donnetta (998 m)**.

La discesa è difficile e, se scivolosa, diventa pericolosa e ci raccomanda alla

prudenza. Arrivando alle prime case e

proseguendo sulla destra del paese

ritroviamo il nostro segnavia percorrendo

un tratto piano che lascia il lastricato

tralasciando una diramazione sulla destra e

proseguendo poi su sterrata. Il percorso



Foto 10 - Sotto il Lavagnola

prosegue di nuovo su mulattiera ed al bivio teniamo la sinistra girando subito dopo a

destra (fonte). Si prosegue verso sud passando alcune case (fonte) e, poi, un

ponticello sul rio fino alla strada asfaltata che passando per Via Colomba arriva a a

Toriglia (767 m). Si riparte da qui percorrendo la strada per Montebruno, passata

la galleria sulla nostra destra parte una **sterrata (quota 859 m)** (segnavia "Δ" in

comune con il segnavia bianco azzurro IFF) e seguiamo in leggera salita lungo la

Costa di Buffalora a Scagno (911 m) ed alle vicine Case Comandoli (950 m). La

sterrata, poco sotto il crinale prosegue fino ad incontrare il **bivio (1073 m)** sulla

nostra sinistra arrivando così alle **pendici del Monte Lavagnola**. Bisogna voltarsi

*indietro e scorgere per scorgere la vetta dove è stata messa una lapide a ricordo dei caduti in guerra) (vedi foto 10) sul sentiero con segnavia marcato "O" che porta al **Passo del Portello (1102 m)** dopo aver attraversato il **Colle del Monte Montaldo (1080 m)**. Percorriamo ora la strada asfaltata svoltando a destra e arrivando alla **Sella della Giassina (928 m)** dove imbocchiamo la larga rotabile a sinistra che passa nei pressi di una cascina e ad un bivio si sale a destra (ora sterrata) al **Colle ovest del Monte Bocco (954 m)** dove un tratto ripido di fronte a noi e non ciclabile ci porta ai **1020 m del Colle est del Monte Bocco**. Il sentiero ormai si allarga e diventa pedalabile nel tratto finale di discesa passando le pendici del Monte Larnaia ed arrivando all'asfalto sulla S.P. n° 23 nei pressi di una **lapide commemorativa ai partigiani caduti (quota 1110 m)**; svoltiamo a sinistra e raggiungiamo **Barbagelata (1115 m)**.*